



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca

Istituto Comprensivo "Gianni Rodari"

Via Carducci, 2 – 20080 Vermezzo (Mi)

tel. 029440960 – fax 0294943097

e-mail uffici: segreteria@isco-rodari.gov.it

Posta Elettronica Certificata: miic873005@pec.istruzione.it

DELIBERA n. 31 del 17/12/2015

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il punto n. 4 all'odg: "Regolamento attività negoziale"

Visto l'art.21 della Legge n.59 del 15 marzo 1997;

Visto il DPR 275/99, e in particolare gli artt. 8 e 9,

Visto il D.I. 44 del 1 febbraio 2001 recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, artt. 31 32-33-35-40

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. 165/01 "Gestione delle risorse umane";

Visto l' art 35 del CCNL 2007 "Collaborazioni plurime";

Visto il Dlgs 163/2006

Visto il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti finalizzati a - garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, - attuare particolari progetti didattici e formativi, - realizzare specifici interventi di formazione, ricerca e sperimentazione.

DELIBERA

All'unanimità, il Regolamento per l'attività negoziale (v. allegato)

Il segretario

f.to Ins.te Barbara Boattini

f.to Il Presidente

Laura Lannutti

REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE

Il Consiglio di Istituto per lo svolgimento delle attività negoziali poste in essere dal Dirigente Scolastico determina i seguenti criteri e limiti:

Art. 1 CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

1. Particolari progetti e attività possono essere co-finanziati da enti o aziende esterne con contratti di sponsorizzazione.
2. I fini istituzionali e/o le attività delle aziende esterne non devono essere incompatibili con le finalità istituzionali della scuola descritte nel Piano dell'Offerta Formativa (POF).
3. Ogni contratto di sponsorizzazione non può prescindere da correttezza di rapporti, rispetto della dignità scolastica e della morale comune.
4. Il contratto di sponsorizzazione non deve prevedere nelle condizioni vincoli o oneri derivanti dall'acquisto di beni e/o servizi da parte degli alunni e/o della scuola.
5. Il contratto di sponsorizzazione ha durata di un anno scolastico, eventualmente rinnovabile.

Art. 2 CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA CON ESPERTI PER PARTICOLARI ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA O PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE

1. Il dirigente Scolastico può stipulare contratti di prestazione d'opera per particolari attività ed insegnamenti o iniziative di formazione con esperti, ricercati nello specifico settore di competenza, nel rispetto delle seguenti procedure.
2. Per ciascuna attività o progetto di arricchimento dell'offerta formativa per lo svolgimento dei quali si rende necessario il ricorso alla collaborazione di docenti esperti esterni il Dirigente scolastico procede ad affidamento diretto entro **€ 2.000,00** verificando i livelli di competenza ed esperienza maturati dall'esperto in relazione all'attività o al progetto deliberato. Al di sopra di **€ 2.000,00** si procederà attraverso la comparazione di almeno cinque preventivi a meno che l'esperto esterno non sia l'unico a possedere le competenze funzionali al progetto. Il limite del compenso per l'esperto esterno è di **€ 25,00** orarie comprensive di tutti gli oneri gravanti a carico dell'amministrazione.
3. Per attività di formazione con esperti esterni il Dirigente provvede alla scelta del contraente mediante affidamento diretto sulla base dei seguenti criteri: - competenza, esperienza, qualità della prestazione funzionale alle esigenze richieste. Il costo massimo orario è di € 100 comprensivo di tutti gli oneri gravanti a carico dell'amministrazione.
4. Per attività di arricchimento o di formazione gestiti dal personale interno all'istituto il compenso orario è stabilito secondo il CCNL vigente.

5. La durata dell'incarico non può eccedere quello di un anno scolastico.

Art. 3 PROCEDURE DI CONTRATTAZIONE PER ACQUISTI E FORNITURE

1. Il Dirigente Scolastico, nell'ambito di quanto previsto dal Programma annuale, provvede agli acquisti, agli appalti e alle forniture entro la somma di € **2.000,00** (art. 34, comma 1) con affidamento diretto.

2. Il Dirigente Scolastico, nell'ambito di quanto previsto dal Programma annuale, provvede agli acquisti, agli appalti e alle forniture oltre la somma di € 2.000,00 mediante procedura ristretta con la comparazione di almeno cinque preventivi.

3. La scelta della Ditta viene effettuata sulla base di uno dei seguenti criteri preventivamente definiti e comunicati alle ditte interpellate:

a) al prezzo più basso, qualora la fornitura dei beni oggetto del contratto debba essere conforme ad appositi capitolati o disciplinari tecnici;

b) a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ad elementi diversi, variabili a seconda della natura della prestazione e/o del bene, quali il prezzo, il termine di esecuzione o di consegna, il costo di utilizzazione, il rendimento, la qualità, il carattere estetico e funzionale, le caratteristiche tecniche, il servizio successivo alla vendita, l'assistenza tecnica o altro.

c). Per l'individuazione della migliore offerta il Dirigente può avvalersi dell'operato di una commissione tecnica composta da almeno 3 componenti (membri della giunta esecutiva e del comitato genitori).

4. Il Dirigente Scolastico provvede ad informare il Consiglio di Istituto sull'attività negoziale con apposita relazione.

Art.4. Approvazione e modifiche del regolamento

a) Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio di Istituto. b) Potrà essere modificato dal Consiglio stesso su proposta: di un terzo dei suoi membri, della Giunta Esecutiva, del Dirigente scolastico.

Art.5. Entrata in vigore

a) Il presente regolamento viene emanato con Decreto del Dirigente scolastico ed entra in vigore il giorno stesso della sua emanazione.

b) Le modifiche al presente Regolamento vengono emanate ed entrano in vigore con le stesse modalità di cui al comma precedente.

Art.6. Norma finale

- a) Le norme contenute nel presente regolamento hanno vigore, fatte salve successive differenti disposizioni di leggi, decreti, ordinanze, o circolari ministeriali.
- b) Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia.